



## Cdb smemorato su Conte, insulta B. Marina: “Sei un uomo in disarmo”

**DOGLIANI  
PICCATO  
SU REP.  
SBOTTA: “ME  
NE FOTTO”**

**S**u Berlusconi non cambia giudizio, su Conte in parte sì, su Repubblica si vede che gli rode. Carlo De Benedetti al festival della tv di Dogliani si è confrontato, molto, molto amichevolmente, con Urbano Cairo, editore de La7 e di Rcs intervistati da Aldo Cazzullo.

L'Ingegnere ha confermato quanto scritto dal Fatto ieri, e cioè che esiste un patto con Cairo per stampare e diffondere il nuovo quotidiano da lui fondato, il Domani diretto da Stefano Feltri. Ma all'osservazione che il patto avrebbe l'obiettivo di indebolire Repubblica, l'ex editore del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari è balzato sulla sedia: “È ridicolo. Non abbiamo alcun motivo di indebolire Repubblica perché ci hanno già pensato loro”. Poi, più netto: “Non cene fottenulla

di quello che accade a Repubblica”, con un fervore che rivela un'acrimonia non sopita.

Su Berlusconi, invece, De Benedetti è stato spietato, considerando anche la giornata: “Gli rinnovo gli auguri, ma la mia convinzione è che sia stato molto nocivo per il Paese”. “Come imprenditore – ha continuato – è stato bravo, ma è stato un grande imbrogliatore”. Poi, gongolando, ricorda il risarcimento avuto per la sentenza su Mondadori: “Io l'ho punito severamente. Lui ha versato a Cir 562 milioni che è la più grande goduria che io abbia avuto nella mia vita”. Frasi che hanno fatto scatenare la reazione di Forza Italia e soprattutto quella di Marina Berlusconi, che ha risposto alla pari: “De Benedetti? Un uomo in disarmo, per lui solo commiserazione”. Infine, alla domanda di Cazzullo se conferma che in ogni caso “meglio Berlusconi che Conte”, l'Ingegnere è caduto dalle nuvole: “Se ho detto una sciocchezza del genere la ritiro”. La memoria non è più quella di una volta.

**SC**

